

A12

Giuseppe Griscioli

Delitti contro la personalità dello Stato

Profili comparativi con l'attività d'intelligence





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVII
Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

www.gioacchinoonoratieditore.it
info@gioacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-0386-9

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: giugno 2017

Ricordo che solo la coesione nazionale e la completa conoscenza dei fini ultimi dell'intelligence, da parte della collettività di uno Stato, permette il superamento del dilemma morale che si cela dietro l'utilizzo di tale strumento. Il fine ultimo è la protezione degli interessi essenziali della collettività, con effettivo carattere di assoluta priorità su ogni altro aspetto, in quanto minando tali interessi essenziali si mette in pericolo l'esistenza stessa dello Stato.

All'intuizione e al coraggio

All'amore per la complessità e per
il dettaglio

Indice

- 13 *Prefazione*
- 17 *Introduzione*
- 21 Capitolo I
Intelligence & Counterintelligence
- 29 Capitolo II
Codice Rocco e processo di globalizzazione
- 35 Capitolo III
Segreto di Stato & Spionaggio
- 47 Capitolo IV
Fondamenti Costituzionali
- 51 Capitolo V
Delitti contro la personalità dello Stato in generale
- 55 Capitolo VI
Covert Actions
- 59 Capitolo VII
Delitti contro la personalità internazionale dello Stato
7.1. Libro II, Titolo I, Capo I C.P., 59 – 7.1.1. Art. 241 c.p. *Attentati contro la integrità, l'indipendenza e l'unità dello Stato*, 59 – 7.1.2. Art. 242 c.p. *Cittadino che porta le armi contro lo Stato italiano*, 63 – 7.1.3. Art. 243 c.p. *Intelligence con lo straniero a scopo di guerra contro lo Stato italiano*, 65 – 7.1.4. Art. 244 c.p. *Atti ostili verso uno Stato estero, che espongono lo Stato italia-*

no al pericolo di guerra, 67 – 7.1.5. *Art. 245 c.p. Intelligenze con lo straniero per impegnare lo Stato italiano alla neutralità o alla guerra*, 69 – 7.1.6. *Art. 246 c.p. Corruzione del cittadino da parte dello straniero*, 70 – 7.1.7. *Art. 247 c.p. Favoreggiamento bellico*, 72 – 7.1.8. *Art. 248 c.p. Somministrazione al nemico di provvigioni*, 73 – 7.1.9. *Art. 249 c.p. Partecipazione a prestiti a favore del nemico*, 74 – 7.1.10. *Art. 250 c.p. Commercio col nemico*, 75 – 7.1.11. *Art. 251 c.p. Inadempimento di contratti di forniture in tempo di guerra*, 75 – 7.1.12. *Art. 252 c.p. Frode di forniture in tempo di guerra*, 77 – 7.1.13. *Art. 253 c.p. Distruzione o sabotaggio di opere militari*, 79 – 7.1.14. *Art. 254 c.p. Agevolazione colposa*, 80 – 7.1.15. *Art. 255 c.p. Soppressione, falsificazione o sottrazione di atti o documenti concernenti la sicurezza dello Stato*, 81 – 7.1.16. *Art. 256 c.p. Procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato*, 84 – 7.1.17. *Art. 257 c.p. Spionaggio politico o militare*, 88 – 7.1.18. *Art. 258 c.p. Spionaggio di notizie di cui è vietata la divulgazione*, 91 – 7.1.19. *Art. 259 c.p. Agevolazione colposa*, 91 – 7.1.20. *Art. 260 c.p. Introduzione clandestina in luoghi militari e possesso ingiustificato di mezzi di spionaggio*, 93 – 7.1.21. *Art. 261 c.p. Rivelazione di segreti di Stato*, 95 – 7.1.22. *Art. 262 c.p. Rivelazione di notizie di cui sia stata vietata la divulgazione*, 98 – 7.1.23. *Art. 263 c.p. Utilizzazione dei segreti di Stato*, 99 – 7.1.24. *Art. 264 c.p. Infedeltà in affari di Stato*, 101 – 7.1.25. *Art. 265 c.p. Disfattismo politico*, 102 – 7.1.26. *Art. 266 c.p. Istigazione di militari a disobbedire alle leggi*, 105 – 7.1.27. *Art. 267 c.p. Disfattismo economico*, 107 – 7.1.28. *Art. 270 c.p. Associazioni sovversive*, 112 – 7.1.29. *Art. 270 bis c.p. Associazione con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico*, 114 – 7.1.30. *Art. 270 ter c.p. Assistenza agli associati*, 117 – 7.1.31. *Art. 270 quater c.p. Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale*, 118 – 7.1.32. *Art. 270 quater 1 c.p. Organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo*, 119 – 7.1.33. *Art. 270 quinquies c.p. Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale*, 120 – 7.1.34. *Art. 270 quinquies 1 c.p. Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo*, 122 – 7.1.35. *Art. 270 quinquies 2 c.p. Sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro*, 123 – 7.1.36. *Art. 270 sexies c.p. Condotte con finalità di terrorismo*, 123 – 7.1.37. *Art. 270 septies c.p. Confisca*, 125.

127 **Capitolo VIII**

Delitti contro la personalità interna dello Stato

8.1. **Libro II, Titolo I, Capo II C.P.**, 127 – 8.1.1. *Art. 276 c.p. Attentato contro il Presidente della Repubblica*, 127 – 8.1.2. *Art. 277 c.p. Offesa alla libertà del Presidente della Repubblica*, 128 – 8.1.3. *Art. 278 c.p. Offese all'onore o al prestigio del Presidente della Repubblica*, 129 – 8.1.4. *Art. 280 c.p. Attentato per finalità terroristiche o di eversione*, 129 – 8.1.5. *Art. 280 bis c.p. Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi*, 132 – 8.1.6. *Art. 280 ter c.p. Atti di terrorismo nucleare*, 134 – 8.1.7. *Art. 283 c.p. Attentato contro la costituzione dello Stato*, 137 – 8.1.8. *Art. 284 c.p. Insurrezione armata contro i poteri dello Stato*, 139 – 8.1.9. *Art. 285 c.p. Devastazione, saccheggio e strage*, 141 – 8.1.10. *Art. 286 c.p. Guerra civile*, 142 – 8.1.11. *Art. 287 c.p. Usurpazione di potere politico o di comando militare*, 144 – 8.1.12. *Art. 288 c.p. Arruolamenti o armamenti non autorizzati a servizio di uno Stato estero*, 145 – 8.1.13. *Art. 289 c.p. Attentato contro organi costituzionali e contro le*

Assemblee regionali, 146 – 8.1.14. *Art. 289 bis c.p. Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione*, 146 – 8.1.15. *Art. 290 c.p. Vilipendio della Repubblica, delle istituzioni costituzionali e delle Forze armate*, 149 – 8.1.16. *Art. 290 bis c.p. Parificazione al Presidente della Repubblica di chi ne fa le veci*, 150 – 8.1.17. *Art. 291 c.p. Vilipendio alla Nazione italiana*, 150 – 8.1.18. *Art. 292 c.p. Vilipendio o danneggiamento alla bandiera o ad altro emblema dello Stato*, 151.

153 Capitolo IX

Delitti contro i diritti politici del cittadino

9.1. Libro II, Titolo I, Capo III C.P., 153 – 9.1.1. *Art. 294 c.p. Attentati contro i diritti politici del cittadino*, 153.

157 Capitolo X

Delitti contro gli Stati esteri, i loro Capi e i loro Rappresentanti

10.1. Libro II, Titolo I, Capo IV C.P., 157 – 10.1.1. *Art. 295 c.p. Attentato contro i Capi di Stati esteri*, 159 – 10.1.2. *Art. 296 c.p. Offesa alla libertà dei Capi di Stati esteri*, 159 – 10.1.3. *Art. 299 c.p. Offesa alla bandiera o ad altro emblema di uno Stato estero*, 160 – 10.1.4. *Art. 300 c.p. Condizioni di reciprocità*, 161.

163 Capitolo XI

Disposizioni generali e requisiti di procedibilità

11.1. Libro II, Titolo I, Capo V C.P., 163 – 11.1.1. *Art. 301 c.p. Concorso di reati*, 164 – 11.1.2. *Art. 302 c.p. Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo*, 165 – 11.1.3. *Art. 304 c.p. Cospirazione politica mediante accordo*, 170 – 11.1.4. *Art. 305 c.p. Cospirazione politica mediante associazione*, 171 – 11.1.5. *Art. 306 c.p. Banda armata: formazione e partecipazione*, 173 – 11.1.6. *Art. 307 c.p. Assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata*, 176 – 11.1.7. *Art. 308 c.p. Cospirazione: casi di non punibilità*, 177 – 11.1.8. *Art. 309 c.p. Banda armata: casi di non punibilità*, 177 – 11.1.9. *Art. 310 c.p. Tempo di guerra*, 177 – 11.1.10. *Art. 311 c.p. Circostanza diminvente: lieve entità del fatto*, 179 – 11.1.11. *Art. 312 c.p. Espulsione od allontanamento dello straniero dallo Stato*, 179 – 11.1.12. *Art. 313 c.p. Autorizzazione a procedere o richiesta di procedimento*, 180.

185 Capitolo XII

Terrorismo le due facce della medaglia

191 Capitolo XIII

Dissonanza cognitiva & Imparzialità

193	Capitolo XIV <i>Il fenomeno terroristico-eversivo & sovversivo</i>
199	<i>Conclusioni</i>
201	<i>Bibliografia</i>
205	<i>Sitografia</i>

Prefazione

Lo Stato riveste un ruolo da protagonista nel seguente volume per il semplice fatto, che sia le norme penali richiamate in seguito, sia l'attività di Intelligence tendono a tutelare gli interessi supremi dello Stato e la sua stessa esistenza.

Orbene concentrare e focalizzare l'attenzione solo esclusivamente sul concetto di Stato tuttavia può creare seri problemi interpretativi, è pacifico osservare altresì che una esasperazione di tale concetto può apparire forviante, spesso i regimi totalitari e poco garantisti, fondano la propria legittimazione su un esasperato concetto di Stato.

Si contrappongono in duale simmetrica posizione, i diritti inviolabili dei singoli individui che costituiscono la collettività e la tutela dei più alti interessi Statali. Ciò premesso, la necessità di risolvere questo apparente contrasto tra elementi in simmetrica contrapposizione risulta alla base degli sviluppi concettuali che seguiranno.

Richiamo un concetto del filosofo Francesco Bacone, vissuto tra la fine del 1500 e gli inizi del 1600, autore di Nuova Atlantide, il quale basava la sua idea politica sull'egoismo nazionale, sulla manipolazione scientifica delle cose, sullo spionaggio industriale e scientifico.

Questa idea politica si manifesta nella consapevolezza di una competizione sfrenata tra stati e naturalmente il risultato di tale idea politica non può che essere una competizione perpetua.

Ne consegue che dalla lettura di tale idea politica si materializzano gli attori potenziali dai quali uno Stato deve difendersi, ovvero gli altri stati.

Aggiungo che l'esito della competizione tra stati ha risvolti diretti e indiretti sugli standard di vita della popolazione che ne fa parte.

A questo punto vi è la soluzione logica alla contrapposizione di interessi che diviene sempre più bilanciamento di interessi.

Sicché la tutela di una nazione da ingerenze e influenze esterne o da qualsiasi evento/minaccia, tutela a sua volta la comunità che la compone, ovvero la popolazione composta dai singoli individui.

La libertà individuale si fonda sull'unità nazionale, e diviene sostenibile nel tempo se retta da principi universali e assetti istituzionali conformi allo spirito democratico.

Di talchè il concetto di unità consacrato nella nostra costituzione si plasma allo spirito democratico, ciò avviene sia nella forma, sia nella sostanza.

Ciononostante, gli assetti istituzionali conformi allo spirito democratico, l'unità e la sicurezza di uno Stato devono essere costantemente protetti.

Orbene tale protezione avviene mediante l'attività d'intelligence, la quale intercetta, neutralizza e contrasta la minaccia/evento prima che la stessa impatti direttamente o indirettamente i supremi interessi statali, mentre se l'impatto è già avvenuto l'attività d'intelligence diviene essenziale per mitigare gli effetti di tale impatto.

Altresì la Magistratura opera nel momento in cui ha notizia di reato.

La procura competente interviene, quando alcuni uno o più soggetti mediante una condotta idonea e diretta in modo non equivoco abbiano minato l'integrità del bene giuridico tutelato dalla norma. Tale integrità viene meno sia nel caso in cui si verifichi un evento lesivo causalmente dipendente dalla condotta del soggetto agente, sia quando in assenza dell'evento lesivo la condotta del soggetto agente esponga a pericolo il bene giuridico meritevole di tutela.

Ho tentato di creare un testo capace di analizzare e comparare gli aspetti sia divergenti, sia convergenti esistenti tra l'attività delle agenzie d'intelligence e l'attività della magistratura, seb-

bene entrambe finalizzate alla tutela degli interessi supremi dello Stato.

La complessa rappresentazione dei concetti espressi nel seguente elaborato potrebbe risultare più o meno condivisibile.

Ciononostante, ancora una volta non ho resistito alla voglia di esprimere la mia opinione.

Riporto una frase di W. Dyer:

Affermare se stessi vuol dire rendere onore ai propri desideri, bisogni e valori e cercare una forma giusta per esprimerli nella realtà. Vuol dire essere apertamente quello che si è, trattare se stessi con rispetto negli incontri con altri. È il rifiuto di fingersi diversi da quello che si è per piacere agli altri.